

## Una piccola rosa

Una piccola rosa cresciuta su una tomba  
sfiorata da un raggio di sole invernale  
m'ha sorriso  
tra verde di foglia.

Il suo pallido rosa reclinava dolcemente  
porgendomi un desiderio di morte  
nella pace del cimitero  
sullo stelo.

*Roma – 1959*

## **Io amo te**

Io amo te  
tu ami me  
semplice poesia della vita.  
Ma c'è forse tra noi un abisso  
o forse siamo noi:  
orgoglio? – passione? – pazzia? –  
che ogni giorno  
scaviamo intorno all'egoismo  
un baratro immenso  
e finiamo per vivere soli  
isolati da tutti.

Ogni uomo vive  
in cima a una collina  
dai ripidi strapiombi.

*Roma – 1960*

## **Tristezza**

Sono le dieci di una triste giornata  
e il pensare di viverla mi pesa  
ma forse a sera,  
nuovamente rimpiangerò che sia passata.

*Roma – 1960*

## **È la mia anima**

È la mia anima  
un addolorato deserto  
adombrato di croci  
– quanti sentimenti nati morti  
cimitero di vent’anni –  
bruciato dai dolori  
d’un’anima fuggente.  
Il miraggio del sepolcro  
d’un amore veloce  
come un berbero cavallo  
– unica oasi d’acque  
verdi fresche –  
va alzandosi nell’arsura  
tiranna del ricordo  
e finirà per sgretolarsi  
sul mio corpo assetato  
    sepolcro fumoso  
di scomparenti sabbie  
al livellarsi dell’estesa pianura  
tra’l vento della speranza.

Deserto senza traccia  
e impronta di cammino  
sarà la mia anima  
rimasta avvinta alla memoria.

*Roma – 1961*